

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1391 del 20/03/2018
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società E-DISTRIBUZIONE SPA per l'impianto destinato ad attività di Cabina Primaria di Trasformazione "PONTE RIZZOLI", sito in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), via Marconi n. SNC
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1436 del 19/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno venti MARZO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società E-DISTRIBUZIONE SPA per l'impianto destinato ad attività di Cabina Primaria di Trasformazione "PONTE RIZZOLI", sito in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), via Marconi n. SNC

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società E-DISTRIBUZIONE SPA (C.F. e P.IVA 05779711000) per l'impianto destinato ad attività di Cabina Primaria di Trasformazione "PONTE RIZZOLI", sito in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), via Marconi n. SNC, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue di dilavamento** {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali⁴ acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Ozzano dell'Emilia}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e della D.G.R. 1053/2003.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶.
5. Obbliga la società E-DISTRIBUZIONE SPA a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁷.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁸.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società E-DISTRIBUZIONE SPA (C.F. e P.IVA 05779711000) con sede legale in Comune di Bologna (BO), via Darwin n. 4, per l'impianto sito in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), via Marconi n. SNC, ha presentato, ha presentato, nella persona di Fabrizio Ravaldi, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Savena Idice in data 09/11/2017 (Prot. n. 13736) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali.
- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Savena Idice, con propria nota Prot. n. 14172 del 20/11/2017 (pratica SUAP n. 613/2017), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 20/11/2017 al PGB0/2017/26918 e confluito nella **Pratica SINADOC 32487/2017**, ha trasmesso la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota del 29/11/2017, PGB0/2017/27984, ha trasmesso

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁸ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

parere favorevole/nulla osta ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Savena Idice, con propria nota Prot. n. 4311 del 16/03/2018 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 16/03/2018 al PGB0/2018/6542, ha trasmesso parere favorevole ambientale del Comune di Ozzano dell'Emilia del 31/01/2018 (Prot. n. 1731) ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza e preso atto che il Comune di Ozzano dell'Emilia, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi e di impatto acustico, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁹. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 187,85 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 0,00. in quanto importo ricompreso all'interno della matrice scarichi di cui all'allegato B
 - Allegato B - matrice scarico acque reflue industriali in acque superficiali: cod. tariffa 12.02.01.01 pari a € 187,85, importo ridotto del 15% ai sensi dell'art 16 in quanto l'azienda ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001.

Bologna, data di redazione 19/03/2018

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Stefano Stagni¹⁰

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice

⁹ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

¹⁰ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aooob@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto E-DISTRIBUZIONE SPA
Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), via Marconi n. SNC

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche e di dilavamento in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Classificazione dello Scarico

Scarico in fosso di campagna (Scarico 3 area 680 mq) di acque reflue classificabili tipo “domestico”, secondo le definizioni di cui al punto g) – art.74- del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, derivanti dai servizi igienici a servizio degli addetti dello stabilimento.

La potenzialità depurativa viene calcolata pari a 5 a.e. sia per quanto riguarda il sistema di trattamento primario (fossa Imhoff) che per il trattamento secondario (filtro batterico anaerobico); viene indicata una potenzialità di scarico pari ad 1 a.e. .

In base a quanto contenuto nella Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9/6/2003, vista la destinazione dell'edificio lo scarico in trattazione dovrà essere sottoposto alle soluzioni depurative indicate per le tipologie di insediamento “complessi edilizi o piccoli nuclei abitativi” di cui alla tabella B allegata alla Delibera stessa, che prevede il posizionamento di un filtro aerobico dotato di seconda Imhoff avente funzione di trattenere il materiale in sospensione; viene comunque valutata la ridotta consistenza dello scarico di progetto, quantificata pari a 5 abitanti equivalenti e si ritiene pertanto congruo il sistema di depurazione adottato.

Lo scarico domestico si immette nel recettore finale intercettando anche la rete delle acque meteoriche non contaminate presenti in questa zona dell'insediamento..

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- uno scarico di acque di dilavamento potenzialmente contaminate **SCARICO 2** – (corrispondente in planimetria all'area di 750 mq) (competenza Amministrativa di ARPAE SAC di Bologna)
- uno scarico di acque meteoriche **SCARICO 1** – (corrispondente in planimetria all'area di 720 mq) Scarico in fosso di campagna delle acque di dilavamento aree esterne derivanti da zona non contaminata non soggetto a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) trasmesso dal SUAP dell'Unione dei Comuni Savena-Idice con prot.n. 4311 del 16/03/2018, (visto anche il parere di ARPAE - ST di Bologna PGB0/2017/27984 del 29/11/2017), con parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 16/03/2018 al PGB0/2018/3542. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:

- Documentazione tecnica allegata alla Domanda di AUA di cui alla pratica SUAP 613/2017

Pratica Sinadoc 32487/2017

Documento redatto in data 19/03/2018

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali



Unione dei Comuni Savena-Idice

SUAP ASSOCIATO

Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio,
Ozzano dell'Emilia, Pianoro

Prot. 2018/0004311

Pianoro, 16/03/2018

Pratica SUAP n. 613/2017

Rif. ARPAE pratica SINADOC 32487/2017

Referente: Arch. Francesca Fazzini, Arch. Ethel Lupica Spagnolo, Arch. Germana Pozzi,

INVIATA VIA PEC

SPETT.LE

ARPAE- SAC DI BOLOGNA

VIA S.FELICE, 25

40122 BOLOGNA (BO)

C.A. LUCA PIANA

OGGETTO: RICHIESTA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - MATRICE SCARICHI.

Ozzano dell'Emilia, Via Marconi G, snc- ditta E-DISTRIBUZIONE SPA

Trasmissione parere

DPR 59/2013 e D.P.R. n° 160/2010 e s.m.i..

Con riferimento alla pratica di cui all'oggetto si trasmette in allegato alla presente il parere rilasciato dall'Ufficio Tecnico del Comune di Ozzano dell'Emilia e pervenuto via pec presso lo SUAP Associato dell'Unione dei Comuni Savena-Idice prot. n.1731 del 31/01/2018, ai fini della conclusione del procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Pregasi indicare sempre nelle risposte e nelle comunicazioni, il numero di pratica SUAP n. 613/2017.

Distinti saluti.

La Responsabile SUAP

Unione dei Comuni Savena-Idice

Arch. Germana Pozzi

(documento firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)



Comune di Ozzano dell'Emilia

Città Metropolitana di Bologna

SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
Servizio Ambiente

Via della Repubblica 10 - C.A.P. 40064 – Servizio Tecnico 051791344 - fax 051797951
internet: <http://www.comune.ozzano.bo.it> - e-mail edilizia_privata@comune.ozzano.bo.it

Rif. Pg nr. 27552/2017
Fascicolo 2017/DA0.06.09/22

AUA N. 53
DITTA E-DISTRIBUZIONE SPA
VIA G. MARCONI snc
OZZANO DELL'EMILIA
PRATICA SUAP 613/2017

Spett.li **UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE**
unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it

OGGETTO: Parere in merito all'istanza di rilascio di nuova AUA per lo immobile della Ditta “E-DISTRIBUZIONE SPA”, sito in Via G. Marconi snc. ad Ozzano dell'Emilia – Pratica SUAP n. 613/2017 – Registro n.ro 53/2017.

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – matrice autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali o industriali assimilate alle acque reflue domestiche – pervenuta in Unione dei Comuni Savena Idice in data 09/11/2017 prot. 13736, dalla Sig.ra Falchi Carla, cod. fisc. FLCCRL75T59L736C in qualità di rappresentante legale della Ditta “E-DISTRIBUZIONE SPA” avente sede legale a Bologna in Via C. Darwin n. 4, P.IVA 05779711000, relativamente all'immobile sito ad Ozzano dell'Emilia in Via G. Marconi snc. con funzione di cabina primaria;

Viste la nota prot. n. 27552 del 20/11/2017, con la quale il Servizio SUAP Associato ha trasmesso l'istanza in oggetto;

Visto il parere tecnico di accettabilità, ai sensi del Regolamento del Servizio Idrico Integrato titolo 8, espresso da HERA S.p.A. in data 11.12.2017 Prot. Gen. 119093, pervenuto dall'Unione dei Comuni Valli Savena Idice in data 04/01/2018 prot. 275, con il quale viene comunicato ai sensi del vigente regolamento del servizio idrico integrato che la società HERA SPA non è tenuta all'espressione del parere in merito (allegato);

Visto il parere tecnico che esprime il nulla osta vincolato alle prescrizioni espresso da ARPAE con Prot. SINADOC 32487/2017, pervenuto dall'Unione dei Comuni Valli Savena Idice in data 11/12/2017 prot. 29091;

Valutato che:

- l'immobile della ditta è sito ad Ozzano dell'Emilia in Via G. Marconi snc. e risulta identificato catastalmente al F. 16 Mapp. 330;
- dalla documentazione fornita si evince che da detto immobile si originano i seguenti reflui:

- acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici trattate in fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico, e di acque meteoriche, tutte recapitate in fosso di campagna posto sul lato Sud dello stabilimento;
- scarico in fosso di campagna delle acque reflue di dilavamento aree esterne derivanti da zona non contaminata;

Dato che il Comune di Ozzano dell'Emilia, soggetto competente in merito all'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, ai sensi dell'art. 48 del vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato si esprime una volta ottenuto il parere del Gestore del S.I.I.;

Verificata la conformità degli insediamenti agli strumenti urbanistici esistenti, essendo le aree in questione individuate dal Regolamento Urbanistico Edilizio vigente come ambito del territorio urbanizzato "AVP – ambito ad alta vocazione produttiva agricola" in cui è ammesso l'uso nel quale rientra l'attività in oggetto;

Visti:

- il D.Lgs 152/2006;
- il DPR 59/2013;
- l'art. 122 della L.R. 3/99;
- le Delibere di Giunta Regionale n. 286/2005, n. 1860/2006 e n.1053/2003;
- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

ESPRIME

per quanto di competenza,

PARERE FAVOREVOLE al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale alla Ditta "E-DISTRIBUZIONE SPA" in merito alle matrici: autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali o industriali assimilate alle acque reflue domestiche prodotte dall'immobile sito ad Ozzano dell'Emilia in Via G. Marconi snc.;

a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- sia rispettato quanto prescritto da ARPAE con Prot. SINADOC 32487/2017, pervenuto dall'Unione dei Comuni Valli Savena Idice in data 11/12/2017 prot. 29091, allegato al presente parere e facente parte integrante e sostanziale dello stesso;
- il titolare delle immissioni deve garantire, ai soggetti incaricati dei controlli, l'accessibilità sia agli scarichi ed ai relativi pozzetti di campionamento, sia ai luoghi dai quali si originano gli scarichi stessi fornendo, altresì, tutte le informazioni richieste al fine dell'accertamento del rispetto dei valori di emissione, delle prescrizioni contenute della autorizzazione e delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- nel caso si verificano imprevisti che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dei reflui il Titolare degli scarichi è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata comunicazione all'Amministrazione Comunale e ad ARPA competente, indicando le cause dell'evento imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;

- ogni eventuale modifica che si intenda apportare alle immissioni autorizzate ed al sistema di convogliamento degli scarichi stessi, nonché ogni variazione prevista dall'art. 124 comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. comporta la richiesta, a cura del titolare dello scarico, di una nuova domanda di autorizzazione unica ambientale-matrice scarichi di acque reflue e non può essere realizzata prima del rilascio dell'atto autorizzativo stesso;
- l'inosservanza delle suddette prescrizioni e di quanto contenuto nel D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, determinerà l'applicazione di sanzioni amministrative o penali, eventualmente previste dalla normativa vigente in materia.

Distinti saluti.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO**

*Arch. Francesca Gozzi
(documento firmato digitalmente)*

Spettabile **ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni
(SAC) di Bologna**
Via San Felice n. 25 – 40122 Bologna-
PEC aooobo@cert.arpa.emr.it
c.a. Luca PIANA

Spettabile **SUAP Unione dei Comuni Savena-Idice**
Via Risorgimento 1 – 40065 Pianoro (BO)
PEC: unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it
c.a. Arch. Germana Pozzi

OGGETTO: Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (DPR 59/2013) relativa alla matrice scarichi
Ditta **E-Distribuzione-** Via Guglielmo Marconi snc in Comune di **Ozzano dell'Emilia**.

Con riferimento all'oggetto, presa visione della documentazione acquisita dall'Ufficio scrivente in data 29/11/2017 si comunica quanto segue.

Il progetto è relativo allo scarico in acque superficiali delle acque derivanti dai servizi igienici e le acque di dilavamento dei piazzali provenienti dalla sede della ditta esercente attività di produzione e distribuzione di energia elettrica.

Lo scarico derivante dall'insediamento è classificabile di tipo "domestico", secondo le definizioni di cui al punto g) – art.74- del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006.

Recapito finale degli scarichi è costituito da un fosso di campagna.

SCARICO 1 – (corrispondente in planimetria all'area di 720 mq)

Scarico in fosso di campagna delle acque di dilavamento aree esterne derivanti da zona non contaminata.

SCARICO 2 – (corrispondente in planimetria all'area di 750 mq)

Trattasi di scarico in fosso di campagna delle acque di dilavamento aree esterne provenienti dall'area trasformatori contenenti olio dielettrico e delle bobine Peterson; si tratta di reflui di dilavamento potenzialmente contaminati che vengono trattati mediante disoleatore statico con filtro a coalescenza, intercettante anche le acque della medesima area esterna non contaminata.

E' presente un pozzetto di ispezione e campionamento a valle del disoleatore nonché il pozzetto posto a monte dell'immissione nel corpo recettore.

SCARICO 3– (corrispondente in planimetria all'area di 680 mq)

Il suddetto scarico intercetta le acque reflue classificabili tipo "domestico", secondo le definizioni di cui al punto g) – art.74- del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, derivanti dai servizi igienici a servizio degli addetti dello stabilimento.

La potenzialità depurativa viene calcolata pari a 5 a.e. sia per quanto riguarda il sistema di trattamento primario (fossa Imhoff) che per il trattamento secondario (filtro batterico anaerobico); viene indicata una potenzialità di scarico pari ad 1 a.e. .

In base a quanto contenuto nella Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9/6/2003, vista la destinazione dell'edificio lo scarico in trattazione dovrà essere sottoposto alle soluzioni depurative indicate per le tipologie di insediamento "complessi edilizi o piccoli nuclei abitativi" di cui alla tabella B allegata alla Delibera stessa, che prevede il posizionamento di un filtro aerobico dotato di seconda Imhoff avente funzione di trattenere il materiale in sospensione; viene comunque valutata la ridotta consistenza dello scarico di progetto, quantificata pari a 5 abitanti equivalenti e si ritiene pertanto congruo il sistema di depurazione adottato.

Lo scarico domestico si immette nel recettore finale intercettando anche la rete delle acque meteoriche non contaminate presenti in questa zona dell'insediamento.

Lo scrivente Distretto esprime per quanto di competenza **nulla osta** alla domanda in oggetto, vincolata alle seguenti prescrizioni:

- ❖ La fossa Imhoff dovrà essere dotata di adeguata tubazione di ventilazione portata al tetto del fabbricato oppure in zona dove non possa arrecare fastidi;
- ❖ si ricorda alla proprietà una costante e corretta manutenzione dell'impianto di depurazione proposto, con particolare riferimento alla periodica asportazione del fango di supero dalla fossa Imhoff e dalla vasca di disoleazione con cadenza almeno annuale ad opera di ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sullo smaltimento dei rifiuti (D.Lgs. n. 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni);
- ❖ la proprietà dovrà farsi carico delle periodiche operazioni di manutenzione e controllo dell'apparato di filtrazione, con particolare riguardo alle periodiche operazioni di controlavaggio della massa filtrante a cadenza almeno annuale;
- ❖ il corpo recettore dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di pulizia nel tratto corrispondente allo scarico dei reflui in oggetto, al fine di evitare che eventuali ristagni siano causa di esalazioni maleodoranti;
- ❖ Lo scarico dei reflui di dilavamento dell'area potenzialmente contaminata deve rispettare i limiti di accettabilità di cui alla tabella 3 -All.5 del D.Lgs.152/2006 parte terza- per gli scarichi in reticolo superficiale;
- ❖ Il punto di controllo parziale posto in corrispondenza dell'uscita del sistema di disoleazione delle acque meteoriche di dilavamento aree esterne provenienti dall'area trasformatori contenenti olio dielettrico e delle bobine Peterson, dovrà garantire il rispetto dei limiti di accettabilità di cui alla tabella 3 -All.5 del D.Lgs.152/2006 parte terza- per scarichi in reticolo superficiale- per i parametri Solidi sospesi totali, Idrocarburi totali e COD;
- ❖ i pozzetti d'ispezione e prelievo dovranno essere resi sempre accessibili agli Enti di controllo nonché tenuti in sufficiente stato di pulizia;
- ❖ il titolare dello scarico dovrà garantire il rispetto delle disposizioni contenute al IV comma dell'art. 4.7 della Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9.6.2003;
- ❖ si demanda agli uffici in indirizzo la verifica relativa al rilascio dell'autorizzazione idraulica da parte dell'Ente gestore il recettore finale;
- ❖ qualsiasi variazione quali-quantitativa dello scarico come ad esempio un aumento del numero di abitanti equivalenti, dovrà essere comunicata alla scrivente Agenzia al fine di verificare la eventuale necessità di aumentare il dimensionamento della fossa Imhoff, del filtro anaerobico e del disoleatore.

L'istruttoria tecnica è stata eseguita dal p.a. Carlo Baldisserri al quale ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.

Distinti Saluti.

LA RESPONSABILE DEL DISTRETTO
(Dott.ssa Cristina Regazzi)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto E-DISTRIBUZIONE SPA
Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), via Marconi n. SNC

ALLEGATO B

Matrice scarico di acque di dilavamento in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello Scarico

Scarico in fosso di campagna (SCARICO 2 – corrispondente in planimetria all'area di 750 mq) delle acque di dilavamento aree esterne provenienti dall'area trasformatori contenenti olio dielettrico e delle bobine Peterson; si tratta di reflui di dilavamento potenzialmente contaminati che vengono trattati mediante disoleatore statico con filtro a coalescenza, intercettante anche le acque della medesima area esterna non contaminata.

E' presente un pozzetto di ispezione e campionamento a valle del disoleatore nonché il pozzetto posto a monte dell'immissione nel corpo recettore.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- **uno Scarico in fosso di campagna (Scarico 3 area 680 mq)** di acque reflue classificabili tipo “domestico”, secondo le definizioni di cui al punto g) – art.74- del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, derivanti dai servizi igienici a servizio degli addetti dello stabilimento. Lo scarico domestico si immette nel recettore finale intercettando anche la rete delle acque meteoriche non contaminate presenti in questa zona dell'insediamento (competenza amministrativa del Comune di Ozzano dell'Emilia. Vedi Allegato A al presente atto).
- **uno scarico di acque meteoriche SCARICO 1 – (corrispondente in planimetria all'area di 720 mq)**
Scarico in fosso di campagna delle acque di dilavamento aree esterne derivanti da zona non contaminata non soggetto a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Prescrizioni

1. Lo scarico dei reflui di dilavamento dell'area potenzialmente contaminata deve rispettare i limiti di

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

- accettabilità di cui alla tabella 3 -All.5 del D.Lgs.152/2006 parte terza- per gli scarichi in reticolo superficiale;
2. Il punto di controllo parziale posto in corrispondenza dell'uscita del sistema di disoleazione delle acque meteoriche di dilavamento aree esterne provenienti dall'area trasformatori contenenti olio dielettrico e delle bobine Peterson, dovrà garantire il rispetto dei limiti di accettabilità di cui alla tabella 3 -All.5 del D.Lgs.152/2006 parte terza- per scarichi in reticolo superficiale- per i parametri Solidi sospesi totali, Idrocarburi totali e COD;
 3. la proprietà dovrà farsi carico delle periodiche operazioni di manutenzione e controllo dell'apparato di filtrazione, con particolare riguardo alle periodiche operazioni di controlavaggio della massa filtrante a cadenza almeno annuale;
 4. Diversi sistemi di trattamento, di scarico e/o riuso delle acque reflue, rispetto a quelli installati come da documenti in atti, potranno essere prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative.
 5. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi a quanto previsto negli elaborati grafici di riferimento del presente provvedimento;
 - i pozzetti di ispezione e/o controllo siano resi sempre accessibili alle Autorità di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia, mantenendo l'accesso libero da rovi ed arbusti e, se necessario, adottando e realizzando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza (ad esempio: scalini, gradini e corrimano);
 - i pozzetti di ispezione/campionamento siano mantenuti puliti ed in perfetta efficienza per tutto l'anno e dotati di botole di copertura realizzate in materiale leggero affinché siano facilmente sollevabili;
 - siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, delle condotte fognarie di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
 - l'impianto di gestione e trattamento delle acque reflue di dilavamento sia sottoposto a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione (con frequenza almeno annuale) da parte di ditta specializzata e che di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
 - lo smaltimento dei materiali separati derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione del sistema fognario e di trattamento delle acque reflue di dilavamento sia effettuato tramite ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
 - la rete di raccolta delle acque meteoriche non venga mai utilizzata per scaricare acque reflue domestiche, industriali o comunque acque diverse dalle sole acque meteoriche di dilavamento;
 - Siano effettuati periodici interventi di manutenzione al fosso ricettore per un tratto ai almeno 30 metri a valle dello scarico, quali eliminazione di vegetazione spontanea in eccesso o mantenimento della

regolare sezione idraulica, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque ed evitare problematiche ambientali quali ristagni, impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol.

6. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
7. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:

- Documentazione tecnica allegata alla Domanda di AUA di cui alla pratica SUAP 613/2017

Pratica Sinadoc 32487/2017

Documento redatto in data 19/03/2018

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.